



**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
Azienda Speciale della Provincia di Varese**

Sede in Varese, Piazza Libertà 1

**Relazione consuntiva di attività dell'Ufficio
d'Ambito ai sensi dell'art. 15 lett. c) dello Statuto
riferita all'anno 2015**

Egr. Signori

L'Ufficio d'Ambito è l'azienda speciale della Provincia di Varese, nata su impulso di Regione Lombardia con la L.R.21/2010.

Dal 1 gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, come previste dall'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono state attribuite alle Province che, in ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione hanno costituito in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, di seguito indicato anche con l'acronimo ATO, è stato costituito con la deliberazione di Consiglio Provinciale PV.17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";

La legge regionale 21/2010 e la successiva 29/2014 di modifica della l.r. 26/03, ha modificato e trasferito all'Ente le seguenti competenze:

- ✓ la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- ✓ la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs 152/06 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;
- ✓ la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione

del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;

- ✓ il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d. lgs 152/06, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.
- ✓ La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.
- ✓ La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito.
- ✓ L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.
- ✓ L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.
- ✓ Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.
- ✓ La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.
- ✓ L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..
- ✓ La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla

società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.

- ✓ La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese opera sul territorio dove risiedono circa 876.705 persone pari a oltre 363.000 famiglie, distribuite in circa 1.200 kmq in cui sono presenti 141 Comuni.

Annualmente vengono prelevati circa 118.000 milioni di m3 di risorsa idrica per uso potabile, di cui il 99% prelevati da pozzi e sorgenti.

L'utilizzo prevalente dell'acqua proveniente da pozzi e sorgenti è per uso domestico 84%, mentre la restante parte viene destinata all'uso produttivo (16%).

L'Amministrazione prevede i seguenti organi:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Direttore al quale compete la responsabilità gestionale.

Nell'anno 2015 il Consiglio di Amministrazione è composto da:

-
- Zappamiglio Pietro , Presidente
- Chiavarini Mauro, Vice Presidente,
- De Felice Alessandro,
- Maffioli Graziano,
- Tovaglieri Piero.

insediati in data 24 dicembre 2014

I membri del Consiglio, da Statuto non sono retribuiti.

In materia di personale permane la necessità di prevedere un'eventuale implementazione del personale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, a seguito delle nuove competenze in capo alla Provincia di Varese come previsto dalle l.r. 21/2010 e 29/2014 che modificano la l.r. 26/2003, in materia di scarichi industriali, campionamenti e controlli sul mondo aziendale che scarica in pubblica fognatura, sanzioni, nonché sul servizio idrico integrato con i suoi molteplici gestori. E' sempre più cogente la fase relativa all'affiancamento ai Comuni per la gestione e richiesta dei dati relativi alle porzioni/ frammentazioni del servizio e il controllo da effettuarsi sui differenti gestori, anche in materia di tariffazione e compilazione schede e modulistica per l'Aeegsi Autorità nazionale di regolazione del SII. E' rimasta invariata la pianta organica dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese approvata con deliberazione P.V. 11 del Cda del 26/09/2011, che prevede 8 unità oltre al direttore, oggi l'Ufficio è sottorganico. Nell'area del personale, nel corso dell'anno 2015, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs.267/2000 si è provveduto ad una razionalizzazione senza implementazioni numeriche. Tale scelta ha portato ad aumentare ancora di più le sinergie sviluppate con gli Enti territoriali e con Regione Lombardia. Ma la specifica attività derivante dall'approvazione della L.R. 21/2010 con delega di nuove competenze in capo all'Ufficio d'Ambito, tra cui il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi industriali assimilati ai civili (RIAL), prevede una serie di sopralluoghi e verifiche a monte del rilascio che impone di implementare il personale

specializzato. L'organico attuale è comunque inferiore al previsto in pianta organica e quindi non sufficiente a garantire il pieno rispetto delle necessità ordinarie e delle sempre maggiori richieste derivanti dalla Regione e dalla Comunità Europea in materia di infrazioni.

L'Autorità d'Ambito non ha strutture gestite, né beni strumentali di proprietà, si avvale delle strutture in convenzione con la Provincia di Varese, approvata con deliberazione 5 del 28/07/2011.

L'Autorità d'Ambito non ha organismi gestionali partecipati.

Adempimenti dell'Ufficio d'Ambito e percorso verso il Gestore Unico

La strada che si è percorsa è finalizzata al riordino dei servizi idrici e all'industrializzazione del sistema, con una netta separazione di ruoli tra l'attività di indirizzo e controllo e quella più propriamente gestionale, alla luce della riorganizzazione dei servizi idrici e finalizzato al superamento della frammentazione gestionale esistente, attraverso l'integrazione territoriale (definizione di bacini d'utenza di dimensione ottimale) e funzionale delle diverse attività del ciclo idrico (acquedotto – fognatura – depurazione) attuando il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.).

L'organizzazione e la gestione dei servizi idrici risulta estremamente complessa e delicata per via delle caratteristiche peculiari di tipo industriale, ambientale, economico e sociale, dovuta inoltre all'enorme frammentazione attualmente in essere tra i vari Comuni del territorio provinciale. Per garantire lo svolgimento dei servizi idrici secondo i principi di efficacia, efficienza, economicità e sostenibilità, il ruolo dell'Ufficio d'Ambito è quello di far incontrare e integrare gli obiettivi e le esigenze dei Comuni rispetto al servizio e di promuovere dei “salti di qualità” organizzativi, imprenditoriali e industriali sul territorio.

L'Ufficio d'Ambito ha condiviso con l'Aeegsi il percorso ove, in assenza del gestore unico, ma con la condizione di costituirlo nel corso del 2015 e di affidare allo stesso il S.I.I. entro il medesimo anno, si è potuto applicare comunque ai Comuni il “teta” 1,236 alle proprie tariffe del 2012, definito nei limiti degli incrementi massimi previsti dalle deliberazioni n.643/2013/R/IDR e 585/2012/R/IDR dell'Autorità dell'Energia Elettrica e del gas e servizi idrici per gli anni 2014 e 2015.

Vista la regolazione dell'Aeegsi che con delibera 643/2013 disciplina il metodo tariffario idrico (MTI) applicabile agli anni 2014/2015 a completamento del primo periodo regolatorio 2012/2015; e con la quale incentra il focus della regolazione economica sugli aspetti di:

- ✓ programmazione e coerenza tra: qualità servizio – piano interventi – schemi tariffari
- ✓ sostenibilità finanziaria e bancabilità
- ✓ funzionamento del sistema

introduce le misure relative a:

- ✓ governance tariffaria che prescrive la pianificazione, preclude inerzie e rimuove alibi
- ✓ schemi regolatori per attivare:
 - ✓ strumenti di generazione di cassa: ammortamenti finanziari, FNI
 - ✓ strumenti di pianificazione: riconoscimento opex crescenti per attività crescenti
- ✓ disciplina dei conguagli
- ✓ riconoscimento della morosità e disciplina del deposito cauzionale
- ✓ disciplina valore terminale

regolamenta i seguenti aspetti:

- ✓ quadro concettuale e formale per il trattamento dei costi ambientali e della risorsa,
- ✓ la modifica dei corrispettivi per l'utenza (articolazione tariffaria),
- ✓ gli indicatori di efficienza per la valutazione del servizio di misura.

Richiamato il provvedimento P.V. 20 del 18 aprile 2014 con il quale il Commissario Straordinario della Provincia di Varese ha approvato il piano d'ambito comprensivo del piano degli investimenti, del modello organizzativo e gestionale del piano economico finanziario contenente la tariffa anni 2014/2033 nonché ha confermato la scelta della forma di gestione del SII dell'ATO nella provincia di Varese secondo il modello "in house".

L'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito 11 della provincia di Varese è lo strumento tramite il quale la Provincia di Varese, Ente responsabile dell'A T O, esercita le funzioni affidate dalla normativa vigente, di organizzazione, programmazione, regolazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese.

Nel corso del 2015 l'ATO ha svolto, oltre alle attività di natura amministrativa di propria competenza e relative al proprio funzionamento, molteplici attività riconducibili sia al proprio ruolo di controllore del gestore del servizio idrico integrato, che prevede il monitoraggio degli obblighi convenzionali posti in capo al gestore affidatario, sia legate alle proprie competenze in materia di autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura.

Nell'esplicitare i propri compiti istituzionali l'Ufficio d'Ambito ha provveduto a monitorare la gestione del servizio idrico integrato, a seguito della sottoscrizione, nei termini di legge, entro il 30 settembre, del contratto di servizio ponendo particolare attenzione agli obblighi convenzionali.

Ha proceduto ad assicurare l'attività di pianificazione e controllo del SII gestito ed erogato dal gestore e/o dai gestori transitori, ponendo in essere una generale attività "di governo" del servizio idrico integrato dell'ambito varesino (competenze già attribuite all'Ufficio d'Ambito, da norme di legge statali come il D.Lgs 152/2006 e regionali come la L.R. 26/2003 come modificata dalla L.R. 21/2010 e relative disposizioni attuative), mediante la redazione degli strumenti di pianificazione annuali e pluriennali previsti dal Piano d'Ambito e mediante l'esercizio delle funzioni di indirizzo, monitoraggio e controllo della gestione.

L'ATO ha inoltre proseguito nella ricerca del miglioramento delle modalità di consultazione con il Gestore, e per quanto opportuno e di competenza, con la Provincia di Varese e con tutti i Comuni della provincia al fine principalmente di ottimizzare la programmazione degli interventi, nonché di salvaguardare la risorsa.

Nel corso dell'anno 2015 il Consiglio di amministrazione ha deliberato i seguenti atti:

Con deliberazione n. 1 del 29/01/2015 il Consiglio d'Amministrazione ha approvato i verbali della seduta del 24/12/2014.

Con deliberazione n. 2 del 29/01/2015 è stato approvato il moltiplicatore tariffario "teta" per gli anni 2014/2015 e conseguentemente è stato revisionato il Piano economico e finanziario; è stato confermato il Piano degli investimenti facente parte del Piano d'ambito approvato con delibera del Commissario Straordinario PV. 20 del 18 aprile 2014 con scorrimento di un anno degli investimenti ivi previsti. Ciò a seguito del ritardo nella costituzione del Gestore Unico che nel 2014 non è avvenuto, tale percorso di revisione del Piano è stato concordato con Aeegsi e Regione Lombardia.

Con deliberazione n. 3 del 29/01/2015 sono stati assunti con contratti a tempo determinato sino al 31/12/2015 dei dipendenti Ferrario e Loiacono.

Con deliberazione n. 4 del 29/01/2016 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato l'incarico

fiduciario allo Studio associato Bulgheroni Tonolini per la gestione economico-finanziaria dell'Ufficio d'Ambito. E' stato confermato il ricorso allo Studio Commercialista che affianca l'Azienda Speciale sin dal momento della sua costituzione, per lo svolgimento delle attività contabili, fiscali e di assistenza nella stesura dei documenti di bilancio e per quanto inerente agli obblighi derivanti dai rapporti di lavoro in capo all'ATO.

Con deliberazione n. 5 del 29/01/2015 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato l'incarico al dipendente della Provincia, geom. Nico, quale responsabile della Sicurezza RSPP dell'Ufficio d'Ambito, relativamente a tutte le attività tecniche previste dalle leggi vigenti in materia di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro per i locali occupati dall'Ufficio d'Ambito.

Con deliberazione n. 6 del 04/02/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato i verbali della seduta del 29/01/2015.

Con deliberazione n. 7 del 04/02/2015 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Direttore dell'Ufficio d'Ambito, dott.ssa Arioli, quale Responsabile per la Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione.

Con deliberazione n. 8 del 12/02/2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere al recupero del credito a titolo di accantonamenti Cipe nei confronti dei Comuni inadempienti, tramite l'invio di una nota di sollecito.

Con deliberazione n. 9 del 12/02/2015 è stata costituita un'apposita Commissione costituita dai membri del CdA per la revisione dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito.

Con deliberazione n. 10 del 12/02/2015 è stato approvato il bando per l'identificazione del Collegio dei revisori dell'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto.

Con deliberazione n. 11 del 12/02/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato i verbali della seduta del 04/02/2015.

Con deliberazione n. 12 del 20/02/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, in sostituzione del precedente.

Con deliberazione n. 13 del 30/03/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato i verbali della seduta del 20/02/2015.

Con deliberazione n. 14 del 30/03/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il testo dell'accordo di interambito tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano e l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese per la gestione del SII nel Comune di Castellanza per la ridelimitazione dell'ambito di gestione inerente il territorio di Varese e Milano.

Con deliberazione n. 15 del 30/03/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il protocollo di intesa anni 2015-2020 dell'Osservatorio del Lago di Varese.

Con deliberazione n. 16 del 30/03/2016 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del progetto Sottobacino del Torrente Lura Potenziamento depuratore Caronno Pertusella" del gruppo di lavoro 5 nel Piano d'Ambito sono previsti €2.820.000,00= e per l'azione 1.42 "Manutenzione straordinaria e adeguamento scolmatori" del gruppo di lavoro 5 la stima corretta del costo è pari ad €100.000,00.

Con deliberazione n. 17 del 30/03/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento per i rimborsi spese per i componenti del Consiglio medesimo.

Con deliberazione n. 18 del 30/03/2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di indire una gara per l'affidamento di una consulenza ad un professionista esperto in ingegneria civile-ambientale-idraulica, laurea specialistica magistrale o vecchio ordinamento quale supporto tecnico amministrativo in materia di depurazione -impianti- infrastrutture, er la durata di n.1 anno, mediante affidamento diretto tramite piattaforma Sintel.

Con deliberazione n. 19 del 30/03/2015 il Consiglio di Amministrazione ha confermato la scelta della forma di gestione secondo il modello "in House" e la relativa relazione.

Con deliberazione n. 20 del 30/03/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la revisione degli agglomerati di Veddasca e Pino S.S. L.M. nel comune di Maccagno con Pino e Veddasca e deliberato la creazione di un nuovo agglomerato nel Comune di Tronzano L.M.

Con deliberazione n. 21 del 30/03/2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adesione alla proposta progettuale denominata PIA Piano Infrastrutturale Acquedotti presentata dal Gruppo CAP Holding Milano - gestore del SII per la Provincia di Milano e due

comuni nella Provincia di Varese.

Con deliberazione n. 23 del 22/04/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato i verbali della seduta del 30/03/2015.

Con deliberazione n. 24 del 22/04/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Consuntivo dell'Ufficio d'Ambito esercizio dal 01/01/2014 al 31/12/2014 dell'Ufficio d'Ambito.

Con deliberazione n. 25 del 22/04/2015 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Collegio dei Revisori dell'Ufficio d'Ambito.

Con deliberazione n. 26 del 22/04/2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere mediante affidamento diretto ex art. 125, comma 11, D.lgs. 163/2006, attingendo all'elenco della piattaforma informatica regionale Sintel per l'E-Procurement (sistema di intermediazione telematica) di Regione Lombardia e all'albo delle società di revisione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'individuazione di una società di revisione per l'esame e l'asseverazione del piano economico finanziario.

Con deliberazione n. 27 del 22/04/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'accordo tra l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e l'ente attuatore Società Verbano Spa relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti l'agglomerato di Besozzo, ovvero: l'ultimazione del collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per collettarne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo, la realizzazione del collettore intercomunale di Malgesso, il potenziamento dell'impianto di depurazione di Besozzo e la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago.

Con deliberazione n. 28 del 22/04/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'accordo tra l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese, il comune di Brebbia e l'ente attuatore Società Verbano Spa relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti gli interventi di realizzazione della rete fognaria in località Ghiggerima del Comune di Brebbia.

Con deliberazione n. 29 del 22/04/2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'accordo tra l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e la Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A. relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti gli interventi di dismissione dell'impianto di depurazione di Cantello e suo collettamento all'impianto di depurazione di Varese Olona, detto Pravaccio.

Con deliberazione n. 30 del 22/04/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le schede degli agglomerati in procedura di infrazione europea 2014/2059 di Cadrezzate AG01202801 e Golasecca AG01207701.

Con deliberazione n. 31 del 22/04/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la scheda dell'agglomerato di Gazzada-Schianno AG01207301, in procedura di infrazione europea 2014/2059, ai sensi della D.G.R. del 12 dicembre 2013 n. X/1086 e la modifica degli agglomerati AG01207301-Gazzada-Schianno, AG01208001-Gornate Olona e AG01209001-Lonate Pozzolo.

Con deliberazione n. 32 del 22/04/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'attivazione di una procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art.125 comma 11 del Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 163/2006 alla società E-Work per la ricerca di personale, essendo l'Ufficio d'Ambito sottodimensionato e per non interrompere il servizio.

Con deliberazione n. 34 del 25/05/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato i verbali della seduta del 22/04/2015.

Con deliberazione n. 35 del 25/05/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la modifica dell'articolo 21 comma 2 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito.

Con deliberazione n. 36 del 25/05/2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione in giudizio dell'Ufficio d'Ambito nel ricorso promosso da Aspem Spa.

Con deliberazione n. 37 del 25/05/2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non costituirsi in giudizio nel ricorso promosso da Perstorp SpA.

Con deliberazione n. 38 del 25/05/2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere mediante affidamento diretto ex art. 125, comma 11, D.lgs. 163/2006 tramite piattaforma informatica regionale Sintel per l'E-Procurement (sistema di intermediazione telematica) di Regione Lombardia ed attingendo all'elenco fornitori ivi indicato per

l'individuazione di una figura professionale cui affidare l'attività di supporto tecnico amministrativo al RUP per tutti i procedimenti in materia di pianificazione economico finanziaria.

Con deliberazione n. 39 del 25/05/2015 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto degli aggiornamenti inseriti tramite il Sistema informativo regionale acque "Sire" in visione a Regione Lombardia, al Ministero e alla Commissione europea.

Con deliberazione n. 40 del 25/05/2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione in giudizio dell'Ufficio d'Ambito nei confronti di Aspem per il ricorso promosso da quest'ultima contro i comuni dalla gestiti.

Con deliberazione n. 41 del 05/06/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato i verbali della seduta del 25/05/2015.

Con deliberazione n. 42 del 05/06/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione denominata "Piano economico finanziario ai sensi dell'art.3 bis del d.L. 138/2011 e s.m.i."

Con deliberazione n. 43 del 05/06/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato i verbali della seduta del 05/06/2015.

Con deliberazione n. 44 del 05/06/2015 il Consiglio di Amministrazione ha richiesto il rinnovo per n. 1 anni dal 1 luglio 2015 al 30 giugno 2016 dell'assegnazione funzionale della dipendente dott.ssa Arioli Carla all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese.

Con deliberazione n. 45 del 16/06/2015 è stata affidata la gestione del Servizio Idrico in Provincia di Varese alla società Alfa srl.

Con deliberazione n. 47 del 16/06/2015 sono state assunte misure urgenti relativamente al personale dell'Ufficio d'Ambito che risulta essere sottodimensionato.

Con deliberazione n. 48 del 16/06/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'agglomerato AG01210401-Monvalle per i nuovi tracciati fognari nel comune di Sangiano.

Con deliberazione n. 49 del 30/07/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato i verbali del 24 giugno.

Con deliberazione n. 50 del 30/07/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura per la verifica della disponibilità di personale di area tecnica in categoria D (CCNL comparto regioni-autonomie locali) ai fini dell'acquisizione, mediante l'istituto giuridico del comando e per la durata di 1 anno, di n.3 unità di personale (categoria D) da assegnare all'Ufficio d'Ambito;

Con deliberazione n. 51 del 30/07/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Convenzione tra l'Ufficio d'Ambito e l'Avvocato Capecchi riguardante la difesa in giudizio dell'Ufficio d'Ambito per la nuova causa promossa da Aspem S.p.A;

Con deliberazione n. 52 del 23/10/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato i verbali del 30/07/2015;

Con deliberazione n. 53 del 23/10/2015 il Consiglio di Amministrazione ha modificato alcuni termini temporali inseriti nel Contratto di Servizio firmato in data 30 settembre dall'Ufficio d'Ambito e da Alfa srl.

Con deliberazione n. 54 del 23/10/2015 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della deliberazione X/3827 del 14/07/2015 di Giunta Regionale "Indirizzi regionali in merito alle modalità di versamento delle tariffe istruttorie nei procedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59."

Con deliberazione n. 55 del 23/10/2015 il Consiglio di Amministrazione ha assunto misure urgenti in materia di personale e linee di indirizzo.

Con deliberazione n. 56 del 16/11/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato i verbali del 23/10/2015.

Con deliberazione n. 57 del 16/11/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Convenzione con SUA Provincia di Varese.

Con deliberazione n. 58 del 16/11/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'accordo con il Comune di Sesto Calende relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea sull'agglomerato di Sesto Calende.

Con deliberazione n. 59 del 16/11/2015 il Consiglio di Amministrazione ha affidato una consulenza legale allo studio legale De Luca Tamaio in materia di personale.

Con deliberazione n. 60 del 16/11/2015 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto degli adempimenti in capo all'Ufficio d'Ambito all'Ufficio d'Ambito a seguito dell'affidamento al Gestore Unico Alfa srl del SII e della firma del "contratto di servizio";

Con deliberazione n. 61 del 01/12/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato i domiciliati anno 2013 per agglomerati come da risultati ARPA CRS 2013 ai sensi della D.G.R. del 12 dicembre 2013 - n. X/1086: Direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'art. 44 comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003 n. 26.

Uno dei compiti in capo all'Ufficio d'Ambito è il progetto di riesame degli agglomerati sulla base del calcolo dei domiciliati come da risultati ARPA CRS 2012 ai sensi della D.G.R. del 12 dicembre 2013 - n. X/1086: Direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'art. 44 comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2006 n. 26. Alla luce della Direttiva Europea 91/271/CEE che, all'art. 2, tra le varie definizioni ha dettato anche quella di agglomerato di seguito riportata: "area in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto finale di scarico". La Regione Lombardia ha approvato, con deliberazione della Giunta regionale 17 maggio 2006, n. 2557, la direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'articolo 44, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26. La direttiva ha consentito di promuovere un approccio comune alla individuazione degli agglomerati, al quale le Autorità d'Ambito dovevano attenersi ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 3.

Tali regolazioni degli agglomerati sono previsti dalle norme regionali e imposti e monitorati dal Piano di gestione che è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico – operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le misure finalizzate a garantire la corretta utilizzazione delle acque e il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti agli articoli 1 e 4 della direttiva 2000/60/CE. Unitamente al PTUA regionale, in corso di revisione.

Considerato che:

- l'agglomerato costituisce l'elemento di base per l'applicazione delle disposizioni normative riguardanti le reti fognarie e gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane;
- gli agglomerati sono entità dinamiche e non statiche e che pertanto potranno essere oggetto di future evoluzioni, relative anche a nuove aggregazioni.

Dalla revisione degli agglomerati si riporta alla Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE. Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali. Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue (All'art.3 "tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell'articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane" e art.4 "tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente.

Dal momento che Regione Lombardia ha, con l'approvazione del PTUA, individuato le aree sensibili – bacino del Po e affluenti. Si sono studiate delle soluzioni per far fronte comune alla nota della Commissione Europea del 31/03/2014 e la nota della Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione Europea prot.3246 del 31/03/2014 - infrazione 2014/2059 ove risultano le nuove procedure di infrazione relative agli agglomerati di Cadrezzate, Gazzada Schianno e Golasecca. Inoltre Regione Lombardia ha inserito nel monitoraggio Sistema Sire, trasmesso al Ministero e alla Ue il report da cui risultano tutte le procedure di precontenzioso in corso nel territorio della provincia di Varese, ove sono inserite situazioni ulteriori di precontenzioso rispetto a quelle già ricomprese nel "Piano Stralcio" che è parte integrante del "Piano d'Ambito approvato con la deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri di Consiglio, P.V. 20 del 18 aprile 2014 di finanziare con gli accantonamenti ex Cipe legge 288/2000 alcuni degli interventi in infrazione attraverso la condivisione con tutti i Comuni coinvolti del percorso progettuale, della verifica progettuale e del finanziamento attraverso le somme a disposizione presso l'Ufficio d'Ambito relativamente agli accantonamenti di cui sopra.

Con deliberazione n. 62 del 10/12/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del Personale dell'ufficio d'Ambito.

Con deliberazione n. 63 del 10/12/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bando di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Collaboratore Tecnico Cat. B 3.

Con deliberazione n. 64 del 10/12/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bando di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 istruttore Direttivo Cat. D1.

Con deliberazione n. 65 del 10/12/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bando di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 3 Esperti Tecnici Ambientali Cat. D1.

Con deliberazione n. 66 del 10/12/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la rendicontazione puntuale degli accantonamenti ex Cipe ed azioni in capo all'Ufficio d'Ambito per il recupero del credito residuo.

Con deliberazione n. 67 del 15/12/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la rendicontazione puntuale degli accantonamenti ex Cipe ed azioni in capo all'Ufficio d'Ambito per il recupero del credito residuo.

Con deliberazione n. 68 del 15/12/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il rinnovo RC Patrimoniale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese. Proseguendo sull'esperienza dell'anno precedente, anche per il 2015. il Consiglio d'Amministrazione ha provveduto a rinnovare la polizza per l'assicurazione della responsabilità civile verso terzi, ragioni indipendenti dalla volontà dei soggetti operanti in nome e per conto dell'Ente, per perdite patrimoniali a favore dell'Azienda Speciale, ciò al fine di tutelare l'Ufficio ATO a titolo precauzionale, e in un'ottica di prudente prevenzione dei rischi, nei confronti di tali possibili responsabilità, non prevedibili e, d'altra parte, non eliminabili a priori, rientrando nell'ordinaria alea connessa all'esercizio delle funzioni attribuite.

La scelta di rinnovare tale assicurazione è stata dettata dal tipo di attività svolta dall'Ufficio d'Ambito relativa alle funzioni di governo del servizio idrico integrato, attribuite agli Uffici d'Ambito dal D. Lgs. 152/2006 e dalla L.R. 26/2003 (modificata dalla L.R. 21/2010) ai cui l'Ente si trova ad esercitare una serie di funzioni di grande rilievo e di rilevante impatto, sia dal punto di vista tecnico, che economico. Inoltre risulta di non poco conto che l'ambito di operatività dell'ATO incide su tematiche ambientali, sanitarie e sociali di notevole rilievo.

L'Ufficio ha altresì rinnovato l'assicurazione per responsabilità civile verso terzi e l'assicurazione infortuni per i dipendenti impegnati anche in attività esterne.

Con deliberazione n. 70 del 21/12/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato avviso pubblico di selezione per la copertura a tempo determinato della posizione di Direttore

dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese.

Con deliberazione n. 71 del 21/12/2015 il Consiglio di Amministrazione ha prorogato il direttore dell'Ufficio d'Ambito sino al 31/03/2016.

Con deliberazione n. 72 del 21/12/2015 il Consiglio di Amministrazione ha affidato un incarico fiduciario allo Studio Associato Michele Bulgheroni e Alessandro Tonolini per le attività di consulenza nell'ambito degli adempimenti contabili dell'Ufficio d'Ambito e della gestione delle paghe.

Con deliberazione n. 73 del 28/12/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato per il triennio 2016/2018, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità dell'Ufficio d'Ambito.

Con deliberazione n. 74 del 28/12/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la graduatoria dei candidati come previsto dall'art. 7 comma 4 del Regolamento di Organizzazione del Personale, a seguito delle selezioni espletate dall'Ufficio d'Ambito per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 anno di un collaboratore tecnico cat. B3, di un Istruttore amministrativo cat. D1, di n. 3 Esperti tecnici Ambientali cat. D1. La delibera n.74 è l'ultimo atto del Cda del 2015.

Si precisa che non sono specificate le seguenti deliberazioni: PV 22/33/46/68/69 in quanto trattasi di integrazioni all'ordine del giorno o rinvio della trattazione dell'argomento.

L'attività di rilascio delle autorizzazioni allo scarico, che dal 2011 che viene svolta dall'ATO è stata caratterizzata dal 2013 da un grande cambiamento legato all'emanazione del DPR 59/2013 relativo all'Autorizzazione Unica Ambientale e alla semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.

La Regione Lombardia ha successivamente recepito il DPR con propria circolare 19/2013.

Le categorie di atti soggette alle disposizioni concernenti la nuova autorizzazione prevista dal DPR 59/2013 sono le nuove autorizzazioni, i rinnovi e le modifiche sostanziali inerenti ai titoli abilitativi sopraindicati, elencati all'art. 2 del DPR.

L'introduzione della nuova normativa AUA ha incrementato l'attività dell'ufficio che deve coordinare le proprie attività per la gestione delle pratiche con lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di tutta la provincia e l'Autorità competente (Provincia di Varese), nonché con i gestori transitori del servizio idrico integrato per il rilascio del parere di competenza e Arpa, quando prescritto dalla normativa.

Analoga fattispecie istruttoria viene assunta anche dall'autorizzazione allo scarico nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Rifiuti (art. 208, D.lgs. 152/06), dell'Autorizzazione Unica Bonifiche (Art. 242 D.Lgs. 152/06), cd anche dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Nel 2015 sono state avviate complessivamente 100 istruttorie relative al rilascio di pareri per procedimenti di AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), AUA 64 (Autorizzazione Unica Ambientale), VIA (Valutazione Impatto Ambientale), DASS 5 (Dichiarazione di Assimilabilità) e VAS (Valutazione Ambientale Strategica).

L'ATO partecipa al Tavolo di monitoraggio permanente AUA istituito dalla Regione per definire le modalità operative di attuazione del DPR 59/2013 e di coordinamento.

L'Ufficio ha proceduto con il Programma di Controllo degli scarichi industriali, predisposto annualmente ed elaborato al fine di garantire il controllo periodico il più possibile diffuso, effettivo e imparziale degli scarichi provenienti da insediamenti produttivi.

A seguito dell'approvazione del Programma dei controlli degli scarichi, redatto in conformità a quanto previsto ai sensi dell'art.128 punto a) del D.Lgs 152/06, della D.G.R. 20/01/2010 — n.

Relazione consuntiva di attività dell'Ufficio d'Ambito 2015

8/11045 della Regione Lombardia e secondo i criteri di cui alla D.D.G. del 1 febbraio 2011 n. 796 della Regione Lombardia, sono state avviate le attività di campionamento e analisi dei reflui.

L'ATO, sulla base dei controlli condotti insieme ad Arpa Lombardia ha proceduto nella predisposizione di procedimenti amministrativi, quali intimazioni e diffide, e irrogazione di sanzioni per il superamento delle concentrazioni rispetto ai valori limite degli scarichi ammessi dalla normativa vigente, verificati a seguito del campionamento analitico delle acque reflue, e per inadempimenti dei titolari degli scarichi privi di titolo abilitativo o con titolo non più in corso di validità.

Anche per il 2015, è stato ritenuto indispensabile procedere alla sigla della convenzione con Arpa Lombardia sezione Varese sia per la richiesta del parere di competenza per le aziende che scaricano sostanze pericolose e le pratiche trattate è stato richiesto parere obbligatorio del Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 48 della L. 26/2003 e s.m.i.

L'ATO ha proceduto con l'attività sanzionatoria legata al superamento dei valori limiti previsti dalla legge per le acque reflue industriali scaricate 'in pubblica fognatura.

Considerato che la legge regionale n. 21/2010 ha innovato in materia solo dal punto di vista organizzativo e gestionale, permangono immutati i principi fondamentali sulla riferibilità delle funzioni amministrative esclusivamente agli enti pubblici territoriali (ex art. 118 Cost.) anche per quanto attiene all'irrogazione delle sanzioni amministrative ai sensi della L. 689/1981 connesse territorio di competenza, qualora ricorrano le fattispecie di illecito amministrativo contemplate nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i. .

Altra attività istituzionale attribuita alle ATO dalle normative nazionali e regionali, è costituita dalla ridelimitazione delle fasce di rispetto dei pozzi idropotabili.

Tale attività deve essere svolta in coordinamento con il settore Pianificazione Generale dei Comuni, in quanto l'Approvazione dell'esito dell'istruttoria di ATO costituisce variante urbanistica al PGT.

Infatti la L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i. ("Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche"), prevede che all'Art. 42, comma 3 "Spetta ai comuni, su proposta dell'Autorità d'Ambito, di cui all'articolo 48, la delimitazione e la gestione delle zone di tutela assoluta e di rispetto delle acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse".

Approfondimenti tematici su particolari aspetti di competenza inerenti gli interventi di trasformazione urbanistica in genere.

Analisi problematiche quali/quantitative delle acque e del territorio.

Verifica documentazione ambientale di competenza della Provincia (VAS. PII. Convenzionamenti etc.) per gli aspetti inerenti la materia risorse idriche e Reti di adduzione e collettamento.

Verifiche di compatibilità tecnica cd urbani, acque di falda per pompe di calore, ambito di tutela della risorsa , i criteri dell'invarianza idraulica, già contenuti nel Piano di Tutela ed Uso delle Acque regionali, ed oggetto di ulteriore regolamentazione mediante modifiche della normativa regionale in itinere, supporto alle conseguenti modifiche del PGT.

Supporto alla messa a punto di aggiornamenti del PGT in materia di drenaggio urbano, difesa idraulica e vincolistica relativa alle Zone di Rispetto dei pozzi pubblici.

Supporto ai tavoli dei vari Accordi di Programma esistenti:

Segreteria Tecnica AQST Contratti di Fiume:

Individuazione di azioni e proposte volte al miglioramento della qualità delle acque, riduzione del rischio idraulico, riqualificazione dei sistemi ambientali e paesaggistici, da parte di tutti gli Enti ed i soggetti coinvolti, territorialmente o funzionalmente, nell'ambito dei bacini idrografici.

Nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 152 del 2006 e dell'articolo 47 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, "il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della città di Milano".

Premesso che la Provincia di Varese è competente, in via esclusiva, ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, all'esercizio, tramite l'Ufficio d'Ambito delle seguenti funzioni e attività:

l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato" (art. 48, comma 2, lettera a);

l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2, lettera b);

(omissis)

la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);

la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);

L'articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che "al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente responsabile dell'ATO, tramite l'Ufficio d'ambito, effettua:

a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;

b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;

c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti.

Visto che l'Ufficio d'Ambito, ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006 e della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, è altresì competente:

all'approvazione del Piano di ambito relativo al servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese, composto dai seguenti documenti: a) Piano degli Investimenti, b) Modello Organizzativo e Gestionale, c) Piano Economico Finanziario comprensivo del Piano Tariffario;

all'affidamento del servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese ad un unico gestore.

Prima dell'approvazione del piano d'ambito o dei relativi aggiornamenti, l'Ufficio d'ambito ne invia il testo alla Regione che, nei limiti delle proprie competenze in materia di governo del territorio e di tutela della salute nonché al fine di garantire il rispetto degli obblighi comunitari sull'utilizzo delle risorse idriche, entro i successivi sessanta giorni invia osservazioni tese a garantire la conformità agli atti di programmazione e pianificazione regionale e, in particolare, al piano di tutela delle acque e al piano di distretto di bacino" (art. 48, comma 4) e che

“trascorsi sessanta giorni dall'invio alla Regione del testo di cui al comma 4, l'ente responsabile dell'ATO approva il piano d'ambito o i relativi aggiornamenti, motivando qualora intenda discostarsi dalle osservazioni regionali” (art. 48, comma 4-bis).

Facendo seguito alle scelte di indirizzo effettuate sia dal Cda dell'ufficio d'Ambito, sia dalla Conferenza dei Comuni, sia dal Consiglio Provinciale nell'anno 2013 verso l'affidamento “in house”, si è concluso con la deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Varese n. 20 del 18 aprile 2014 il procedimento di approvazione del Piano d'Ambito, che ha approvato in via definitiva il Piano di ambito e il Piano economico e finanziario (PEF) con la determinazione della tariffa e del suo sviluppo temporale, che applicata dal gestore di ambito dal momento in cui decorrerà l'affidamento (avvenuto nel 2015) del servizio idrico integrato e per tutto il tempo di durata dell'affidamento stesso. Il calcolo del moltiplicatore tariffario è stato possibile grazie ad infinite riunioni con i Comuni del territorio per censire e certificare quanto è regolato dalla delibera 643/2013 dell'Aeegsi che disciplina il metodo tariffario idrico (MTI) applicabile agli anni 2014/2015 a completamento del primo periodo regolatorio 2012/2015; e con la quale incentra il focus della regolazione economica sugli aspetti di:

programmazione e coerenza tra: qualità servizio – piano interventi – schemi tariffari

- sostenibilità finanziaria e bancabilità
- funzionamento del sistema
- introduce le misure relative a:
 - governance tariffaria che prescrive la pianificazione, preclude inerzie e rimuove alibi
 - schemi regolatori per attivare:
- strumenti di generazione di cassa: ammortamenti finanziari, FNI
- strumenti di pianificazione: riconoscimento opex crescenti per attività crescenti
- disciplina dei conguagli
- riconoscimento della morosità e disciplina del deposito cauzionale
- disciplina valore terminale

regolamenta i seguenti aspetti:

- quadro concettuale e formale per il trattamento dei costi ambientali e della risorsa,
- la modifica dei corrispettivi per l'utenza (articolazione tariffaria),
- gli indicatori di efficienza per la valutazione del servizio di misura,

Alla luce di quanto sopra non esistendo il gestore unico Alfa Srl al 31/12/2014 e quindi non avendo lo stesso potuto avviare gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito approvato con deliberazione del commissario Straordinario P.V. 20 del 18/04/2014, su accordi presi con Regione Lombardia e Aeegsi è stato essenziale riproporre all'Aeegsi medesima il moltiplicatore “teta” 1,236 (provvisorio per la partenza di Alfa nel 2014 ma che deve diventare definito per l'anno 2014 e 2015 non avendo Alfa avviato gli investimenti previsti nel Piano d'ambito nell'anno 2014) nei limiti degli incrementi massimi previsti dalle deliberazioni n.643/2013/R/IDR e 585/2012/R/IDR dell'Autorità dell'Energia Elettrica e del gas e servizi idrici, da applicare alle tariffe del 2012, sia per l'anno 2014 sia per l'anno 2015, con conseguente revisione nell'anno 2015 del piano Economico Finanziario costituente atto fondamentale del Piano d'Ambito. Con delibera di Consiglio Provinciale PV 5 del 27 Febbraio 2015 è stato approvato il moltiplicatore tariffario “teta” per gli anni 2014/2015 pari a 1.236 con conseguente aggiornamento del Piano Economico Finanziario, comprensivo del Piano tariffario, 2014/2034, determinato a partire dalla base dati già trasmessa ad Aeegsi, nonché, in quanto prodromici alla determinazione del moltiplicatore “teta” per gli anni 2014/2015, inoltre è stato confermato il Piano degli investimenti, facente parte del Piano d'ambito approvato con la delibera sopra citata del commissario Straordinario con scorrimento di un anno degli investimenti in esso previsti;

A seguito di ciò nel corso dell'anno 2015 è stato presentato un nuovo ricorso da parte da parte del gestore Aspem davanti al Tar Lombardia per l'annullamento degli atti dell'Ufficio d'Ambito, della Conferenza dei Comuni e della Provincia di Varese sia relativi alla scelta della forma di gestione in-house

E' risultata fondamentale la collaborazione, fortemente attuata, tra l'Ufficio d'Ambito, Regione Lombardia e l'Aeegsi, Autorità per l'energia elettrica e il gas e i servizi idrici, sul percorso da intraprendere a seguito della costituzione del Gestore Unico Alfa srl per la definizione della tariffa.

Analogamente ai lavori impostati per il Piano d'ambito riferiti alla predisposizione del Piano Economico - Finanziario ho supportato percorsi di indirizzo e formazione ai diversi comuni del territorio dell'ambito più volte diffidati dall'Aeegsi perché inadempienti, per la compilazione delle schede, obbligatorie, e per l'integrazione dei modelli di stratificazione da inviare ad AEEGSI, in applicazione della delibera 643/2013 a completamento degli anni 2012/2013/2014/2015.

Altro passo fondamentale attuato dall'Ufficio d'Ambito è stata l'approvazione e la conferma della scelta della forma di gestione del Servizio Idrico Integrato secondo il modello "in house" avvenuta con delibera di Consiglio Provinciale PV 9 del 23 aprile 2015. L'iter di predisposizione della relazione per la forma di gestione è avvenuto in sinergia con i legali di Provincia e dell'Ufficio d'Ambito.

Sono stati organizzati incontri con i comuni della Provincia di Varese per illustrare il percorso di adesione alla società Alfa srl, gestore del Servizio Idrico Integrato.

Sono state inviate a tutti i comuni le bozze di delibera per l'adesione, una volta ricevuta la delibera di Giunta comunale di adesione ad Alfa, è stata controllata ed inviata al Notaio per ulteriori verifiche al fine della stesura dell'Atto notarile. Numerosi sono stati gli incontri con il notaio per il controllo incrociato di tutti gli atti che i comuni hanno trasmesso. Il rogito notarile è avvenuto il 10 giugno 2015.

Altro impegno assunto dall'Ufficio d'Ambito è stato l'affidamento del servizio Idrico Integrato ad Alfa avvenuto con delibera di Consiglio Provinciale PV 28 del 29 giugno 2015 anch'esso in sinergia con i legali di Provincia e dell'Ufficio d'Ambito.

L'Ufficio d'Ambito inoltre ha seguito i seguenti progetti:

progetto OpenNESS relativo al processo di valutazione dei servizi ecosistemici, partendo dal caso di studio di Gorla Maggiore del progetto europeo OpenNESS (www.openness-project.eu) uno dei due casi al vaglio della Commissione Europea tramite il coordinamento del Jrs - Centro di Ricerca di Ispra.

OpenNESS è un progetto di ricerca finanziato dal Settimo Programma Quadro dell'Unione Europea (EU FP7). Riunisce 35 partners, tra cui centri di ricerca, università e imprese private (SME), è cominciato nel dicembre 2012 e terminerà nel maggio del 2017. L'obiettivo del progetto è di analizzare e rendere operativi i concetti di servizi ecosistemici e di capitale naturale e di passare dai concetti alle loro applicazioni nel mondo reale. OpenNESS intende svolgere questo lavoro basandosi sull'esperienza di 26 casi studio. Il caso studio italiano è situato nel comune di Gorla Maggiore e consiste in un'infrastruttura verde per la fitodepurazione delle acque provenienti da uno scolmatore di pioggia rete fognaria mista. Per ogni caso studio il progetto OpenNESS prevede di stabilire un Comitato Consultivo (Case Study Advisory Board, CAB), che riunisca gli attori locali (stakeholders) in modo che i loro interessi, necessità ed esperienza siano parte della ricerca. Il ruolo del Comitato Consultivo è di contribuire a identificare i bisogni della ricerca e i criteri di valutazione dei concetti e metodi

sviluppati nel progetto. La riunione costituisce il primo incontro del Comitato Consultivo per il caso di studio di Gorla.

Progetto Seguici" (bando europeo) che nasce in risposta "all'avviso pubblico per la realizzazione dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore delle "smart cities and community". Si inserisce nell'ambito della gestione delle risorse idriche attraverso lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche volte all'ottimizzazione dell'impiego dell'acqua ad uso irriguo e civile. Il progetto sta sviluppando una piattaforma informatica operativa a base territoriale regionale in grado di raccogliere, elaborare ed organizzare la conoscenza sui diversi sistemi idrici, al fine di poter supportare le disposizioni delle direttive regionali attraverso una conoscenza integrata. Questa piattaforma "smart" costituirà un sistema moderno di monitoraggio e gestione dei sistemi idrici, ricca di moduli innovativi ed aggiornabili, ma soprattutto utilizzabili indipendentemente dall'area geografica di sviluppo. Il progetto si è concluso nel 2015.

Progetto "Pia" nasce dallo sviluppo da parte del Gruppo CAP di un progetto denominato PIA (Piano Infrastrutturale Acquedotti);

il progetto PIA, interamente gestito dal Gruppo CAP, è orientato a sviluppare un sistema di supporto alle decisioni (DSS - Decision Support System) basato sulle caratteristiche idrogeologiche e idrochimiche degli acquiferi, idrologiche dei corsi d'acqua superficiali, meteorologiche ed infine di quelle idrauliche di impianti e reti acquedottistiche presenti sul territorio; attraverso la modellazione del bacino idrogeologico compreso tra Ticino – Adda e Po;

dopo aver definito le criticità e le propensioni del territorio (sottosuolo e reti) servendosi di una multilayer analysis (in ambiente GIS), il progetto prevede la produzione di mappe tematiche semplificate ("user friendly"), utilizzabili da utenze sia nel settore della pianificazione dello sviluppo, sia nella gestione delle emergenze;

per quanto riguarda gli acquiferi, il progetto sta sviluppando un modello di flusso e di trasporto che integra l'acqua di falda, l'acqua delle precipitazioni e l'acqua di infiltrazione/percolazione del reticolo idrico (principale e minore).

Progetto inerente" l'Osservatorio del Lago di Varese", che ha lo scopo di assumere decisioni in merito a nuove iniziative di risanamento e/o programmare ogni altra attività riferita al Lago di Varese, la Provincia di Varese riteneva di avviare un percorso condiviso tra tutti i Soggetti territorialmente interessati preposti alla tutela ed alla gestione del Lago di Varese e le strutture tecnico-scientifiche presenti in Provincia di Varese inserendoli in un organismo denominato "Osservatorio del Lago di Varese" avente tra gli altri i seguenti obiettivi:

valutazione dei programmi in essere, predisposizione di nuovi progetti per il risanamento ed il recupero del lago ed il reperimento di risorse finanziarie per l'attuazione di interventi che esulano da competenze ed obblighi già assegnati dalla vigente normativa agli Enti partecipanti all'Osservatorio;

salvaguardia dell'ecosistema lacustre;

valorizzazione del lago dal punto di vista naturalistico, ricreativo-culturale ed economico;

promozione della ricerca scientifica con riferimento al lago stesso.

Formalmente istituito con l'adesione di Regione Lombardia, dei nove Comuni rivieraschi, dell'Università degli Studi dell'Insubria, nonché del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Soprintendenza per i Beni Archeologici), di A.R.P.A Dipartimento di Varese, dell'allora Consorzio di Risanamento del Lago di Varese e Comabbio, della Cooperativa dei Pescatori del lago di Varese e del Consorzio Utenti delle Acque del Fiume Bardello e che in data successiva chiedevano di farne parte anche il Comune di Inarzo e l'A.S.L. di Varese. Visto che in sede di rinnovo del Protocollo d'Intesa - anno 2010 - anche altri soggetti venivano

interessati all'iniziativa dando la loro adesione, nello specifico questo Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, allora costituito come Consorzio dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale, e l'Autorità di Bacino lacuale dei laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese, mentre nel corso del quinquennio di riferimento anche le Associazioni ambientaliste più rappresentative in provincia di Varese (Lega Ambiente, L.I.P.U. e Amici della Terra) nominavano all'interno del Comitato Direttivo dell'Osservatorio un proprio rappresentante.

Un fortissimo impegno è rivolto alla realizzazione dell'esecuzione delle opere previste nel "Piano Stralcio" (priorità del piano d'ambito) sono tutti interventi in infrazione europea e l'Ufficio d'Ambito ha già deliberato accordi per €15.000.000,00.= con gli enti attuatori, progetti che devono esser vagliati, controllati, liquidati attraverso il pagamento dei sal dei cre stato finale dei lavori etc, operazioni di rendicontazione alla Commissione Europea al Ministero ed a Regione Lombardia.

Varese, 03 Ottobre 2016

F.to IL DIRETTORE
DOTT.SSA ARIOLI CARLA